



Una richiesta di colloquio con l'ex ministro Turco, cene e incontri con Gramazio e Ciarrapico

“Le istituzioni sembrano asservite agli interessi del gruppo Tosinvest”

L'ordinanza del gip: contatti con politici di ogni partito

Partite e vacanze

Il gruppo Angelucci elargiva biglietti gratis per le partire a politici, spesso ospitati su panfili ed elicotteri di famiglia

I Nas

Sto andando dal ministro, le mostrerò tutti i verbali che il personale ha scritto e di come sono stati trattati dai Nas

ROMA — «La Tosinvest è avvolta da un'aura che la rende intoccabile. La famiglia Angelucci ha avuto contatti con esponenti politici di ogni partito. Le istituzioni sembrano asservite agli interessi del gruppo che esercita la sua influenza a ogni livello. Così i responsabili della Tosinvest sono in grado di partecipare direttamente alle decisioni di programmazione sanitaria. Dispongono gli atti amministrativi sui tetti di spesa e sulla ripartizione dei fondi, con ricadute sulle casse della Regione». In 836 pagine dell'ordinanza il gip Roberto Nespeca mette sotto accusa l'impero dei re delle cliniche. «Svariati sono i contatti con esponenti politici e istituzionali», scrive il giudice. E tra i vari incontri c'è quello con il senatore Domenico Gramazio di An e con l'imprenditore ed editore Giuseppe Ciarrapico.

La richiesta di aiuto all'ex ministro Livia Turco. L'11 settembre del 2007, Antonio Angelucci telefona alla moglie e la informa che sta andando dal ministro della Salute per chiedere la sua intercessione in favore della clinica San Raffaele di Velletri, dopo che i carabinieri del Nas in quella struttura avevano fatto alcune perquisizioni. «Sto andando dal ministro Turco, le mostrerò tutti i verbali che il personale ha scritto e di come sono stati trattati dai Nas. Le voglio dire di chiamare il comando generale dell'Arma per farsi dire cosa sta succedendo».

Le rassicurazioni degli amici politici. Il 24 settembre 2007, Mauro Casanatta, presidente dell'Aiop, chiama Angelucci padre: «Tu vedi quella persona a mezzogiorno

(onorevole Giorgio Pasetto) il suo direttore (Migliacci della RMH amico di Pasetto quello dei Castelli è stato convocato mercoledì dal direttore generale della sanità regionale per parlare della riabilitazione... allora che lui gli dicesse che non ci sono problemi tutto qua...». Il 10 ottobre Casanatta richiama Angelucci e afferma di «aver parlato un po' con tutti ovvero Cosentino, Pasetto, Mario Di Carlo (possibile neo assessore alla sanità)». Angelucci lo interrompe: «Cosa ti ha detto Giorgio? (verosimilmente Pasetto)». Casanatta: «Di dirti che quella cosa l'ha fatta...».

Biglietti gratis e crociere a politici. Anche biglietti per il derby Roma-Lazio venivano regalati a funzionari di Regione, ministeri e a politici. E sempre sui benefit, due ispettori della Asl dicono: «Del resto il professor Angelucci, col suo yacht munito di elicottero, e i suoi figli hanno portato gratis per tutta l'estate alle Eolie tutti i funzionari della Regione Lazio... Si sono sentiti tutti del jet set... e ora vanno tutti nel Getsemani».

L'incontro con il ministro Fabio Mussi. Complici i tagli della Finanziaria 2007, rischia di saltare il riconoscimento del San Raffaele di Cassino (dopo quello di Roma) come Istituto di cura a carattere scientifico (Irccs), con i conseguenti vantaggi economici. Gli Angelucci si adoperano con le loro conoscenze organizzando un incontro conviviale con i vertici dei ministeri di Sanità e Ricerca, Livia Turco e Fabio Mussi inclusi.

Le telefonate su Maurizio Costanzo e Gigi Proietti. Gli Angelucci intrattengono rapporti anche con il

mondo dello spettacolo. Padre e figlio al telefono il 23 luglio 2007: «Hai parlato con Gigi Proietti?» domanda Giampaolo che aggiunge: «È tutto a posto. Maurizio (Costanzo) gli ha ridato la gestione della cosa e si vedranno a settembre».

Gli articoli su “Libero”. È il primo novembre e l'assessore alla Sanità, Augusto Battaglia, protesta con Antonio Angelucci: «Volevo capi se merito 'sto trattamento da parte di Libero». E Angelucci: «Che te sta facendo?». «Anche il Pd molla Battaglia», risponde l'assessore citando il titolo «Solo contro tutti Battaglia scaricato dal Pd, l'assessore ha perso anche l'appoggio del leader regionale Zingaretti». Angelucci lo rassicura: «Ho capito Augù...». Il 3 novembre viene pubblicato un articolo di replica.

I manifesti contro l'assessore alla Sanità. Il 10 settembre 2007 Antonio Angelucci è infuriato contro l'assessore alla Sanità, Augusto Battaglia: «Metteremo manifesti per attaccare l'assessore Battaglia (contrario secondo l'accusa alle aspettative del gruppo Tosinvest, ndr) perché non ha ancora fatto quel provvedimento che gli avrebbe tolto il 30%». Per i magistrati si tratta di una delibera sui tetti di spesa per le strutture di riabilitazione.

(m. bisso e c. picozza)